

Avvistamenti dell'associazione Kalabrian H2O nella giornata "Eurobirdwatching" Fenicotteri e aironi alla foce del fiume Corace

Danila Letizia

Fenicotteri, limicoli, aironi si possono avvistare e ammirare con le dovute cautele alla foce del fiume Corace, nel quartiere Lido, ricca di vegetazione e, a quanto pare, anche di cibo per questi uccelli. Ad averlo rilevato è stata l'associazione "Kalabrian H2O" di Gianluca Bellacoscia che domenica pomeriggio per la giornata europea e asiatica "Eurobirdwatching," ha riunito sul posto gli appassionati con Mimmo Bevacqua della Storal, stazione ornitologica ca-

tanzarese invitando anche l'assessore Giampaolo Mungo che si farà da tramite costruttivo con l'amministrazione comunale. L'obiettivo è quello di trasformare la zona in una vera e propria oasi naturalistica e di osservazione a scopo didattico e turistico. «Per queste ragioni avvieremo un tavolo tecnico in questo mese – ha confermato Mungo – per trovare possibili realizzazioni pratiche come potrebbe essere, ad esempio, l'installazione di cannocchiali o di un capanno o torretta d'osservazione e tutto ciò che



Natura. Tanti appassionati hanno partecipato all'iniziativa

occorre per utilizzare e valorizzare al meglio questo fenomeno che la Natura ci sta donando e che dimostra anche lo stato di buona salute del nostro mare ed in particolare di quest'angolo un po' bistrattato e usato ancora come discarica». Bevacqua, ornitologo originario di Tiriolo, ha confermato che la presenza di questi uccelli sono un chiaro indicatore di benessere del mare in questo punto. Per esempio i limicoli trovano nutrienti nel limo della foce del Corace che sbocca in mare e sostano in autunno e in pri-

mavera per la migrazione verso e dall'Africa mentre aironi e garzette svernano proprio qui. Dal 4 settembre, poi, sono apparsi anche i fenicotteri rosa. Ma la lista degli avvistamenti ornitologici che "Kalabrian H2O" ha potuto fare a bordo dei propri kayak in due anni, è davvero lunga ed infatti già da qualche tempo ha realizzato un tabellone che l'amministrazione ha avuto cura di installare sul pezzo finale del lungomare di Lido che affaccia su questa riserva naturale e comprende ben ventuno specie. ◀